

**CHIEVO: PROVA DI MATURITÀ**  
Pecchia chiede all'Hellas di avere coraggio **PAG 54-55-56**



**IL PERSONAGGIO**  
Chiara, la barista di Owen nello spot «Crodino» **PAG 25**



**LUNARIO 2018**  
delle semine e dei lavori  
**IN EDICOLA A SOLI € 4,90**  
Più il prezzo del quotidiano

## Silvio si è ripreso il centrodestra

di **FEDERICO GUIGLIA**

**D**a Merano a Ischia la gente lo ferma per strada per farsi un «selfie» con lui, come se fosse capitano Totti. I giornalisti lo inseguono per avere lumi sul futuro governo, quasi fosse la Sibilla non Cumana, ma di sicuro romana della politica. E la Merkel, amica ritrovata, lo interpella, mentre Putin, l'amico per la pelle, lo invita al compleanno.

Rieccolo, Silvio Berlusconi, ottant'anni compiuti, ma tutt'altro che «un grande avvenire dietro le spalle», come chiunque avrebbe di lui pronosticato dopo le polemiche sul bunga-bunga che fecero il giro del mondo. Dopo la condanna per frode fiscale e l'addio al seggio senatoriale. Dopo il declino dell'ultimo dei suoi quattro governi, e la rottura con gli storici alleati, Fini e Casini. Persino dopo la vendita del Milan, l'amore di una vita.

Invece il leader di Forza Italia è tornato a dare le carte. Ha fatto ricorso in Europa per essere riabilitato alla candidatura in Parlamento, oltre che per contestare la condanna considerata ingiusta. È diventato l'interlocutore di Renzi e del Pd, il principale partito a lui avverso.

Come si spiega, allora, che il ritorno all'antico sia la novità politica del momento? Che il centro-destra, a lungo modesto, diviso e rassegnato alla sconfitta, sia ora col vento in poppa? Al punto che il risorto Berlusconi già avverte: se non avrà la maggioranza dei consensi alle elezioni, si ritirerà. Un modo per bocciare l'ipotesi delle larghe intese col Pd, e per sottolineare quanto si senta Cavaliere in sella.

La sua «ridiscesa in campo» è figlia soprattutto di due circostanze: il vuoto politico che si è creato in alternativa al centro-destra, con un centro-sinistra frastagliato e rissoso, e con il movimento di Grillo che ha perduto l'incanto del nuovo. Da oltre un anno Virginia Raggi governa la capitale d'Italia: chiunque può giudicarne i risultati.

Dunque, per molti risentire la voce di Berlusconi può apparire rassicurante, in un'Italia che si sente sofferente nel lavoro e impaurita dall'immigrazione. Anche fra i tanti cittadini che di lui non hanno alcuna nostalgia, nessuno negherebbe la capacità dell'uomo di cogliere le emozioni della gente, di saper coccolare speranze del tipo «meno tasse per tutti».

Dietro l'inaspettato e per certi versi incredibile ritorno del vecchio leader di Forza Italia, c'è un messaggio di italiana semplicità, che la politica d'ogni colore farebbe molto male a sottovalutare.

[www.federicoguiglia.com](http://www.federicoguiglia.com)

## VERONA. Minali, nuovo amministratore delegato del gruppo, parla per la prima volta: «Ecco come cresceremo». L'attesa di Banco Bpm Da Zonin al magnate Buffett: la svolta di Cattolica

**SELEZIONE A NOGARA**  
Nove aziende a caccia di talenti a cui offrire lavoro

**FIORIN PAG 7**

Dopo l'investimento del miliardario americano Warren Buffett, che è diventato primo azionista di Cattolica Assicurazioni al posto di BpVi, l'amministratore delegato Alberto Minali parla per la prima volta, insieme al presidente Paolo Bedoni, delineando il rilancio della com-

pagnia scaligera e anticipando contenuti e strategie del nuovo piano industriale. L'obiettivo è rafforzare la crescita, grazie alla nuova partnership con la Berkshire Hathaway e a quella che potrebbe nascere con il Banco Bpm nel settore bancassicurativo. **DAL BEN PAG 9**



Il nuovo amministratore delegato del gruppo Cattolica Assicurazioni Alberto Minali con il presidente della compagnia Paolo Bedoni

## INODI. Il Cavaliere torna in campo con nuove promesse. Renzi avverte i suoi: «Il candidato sono io» Berlusconi: «Vinco o me ne vado»

Legge di bilancio: l'Iva non cresce, decontribuzione per chi assume i giovani

**LA STORIA.** L'idea degli amici della ragazza ferita in un incidente a Corfù



## Un conto corrente per Anna

**UNA BELLA INIZIATIVA.** Come aiutare Anna Corrà a riprendere la sua vita quando tornerà a casa dall'ospedale? Aprendo un conto corrente sul quale versare il denaro che la 25enne di San Bonifacio ferita in un grave incidente sull'isola greca di Corfù, dove era in vacanza con il compagno Enrico, potrà usare per affrontare il lungo cammino verso la guarigione e per realizzare i suoi progetti futuri, in primis il matrimonio. L'idea, lanciata dagli amici, è stata condivisa dalla famiglia. La mamma: «Ora il sogno di Anna è trascorrere il Natale a casa». **DALLI CANI PAG 42**

Silvio Berlusconi torna in campo e si dice pronto a governare il Paese, lanciando una serie di promesse che sono alla base del suo programma elettorale, dalla «flat tax» alla riforma della giustizia, all'idea di una seconda moneta nazionale. Il rientro del Cavaliere alla convention di Forza Italia a Ischia è quasi uno show: «Se non ho la maggioranza mi ritiro», ha affermato, «perché è colpa degli italiani se

non sanno giudicare chi è capace». E ancora: «Di Maio è un frontman, ma se il Movimento Cinque Stelle vincerà vedrete che il premier sarà Davigo. Alla Festa per i dieci anni del Pd il segretario Matteo Renzi avverte: «Il candidato sono io». Il governo nel frattempo è alle prese con la legge di bilancio, che esclude aumenti dell'Iva e conferma la decontribuzione per chi assume i giovani. **PAG 2-3**

**MONTECCHIA**  
Cerca i soccorsi ma viene ucciso da un camion  
**MARCOLINI-BOSARO PAG 17**

**SCHIANTO AD AVESA**  
In mountain bike finisce contro un autocarro  
**PAG 17**

**BOVOLONE**  
Il mostro del lago era un siluro di mezzo quintale  
**MASSAGRANDE PAG 49**

**INCHIESTA**  
I giardini perduti: quasi inagibili molte aree verdi  
**COSTANTINO PAG 11**

**a Casa o in Ospedale**

## Badanti

a costi sostenibili a tutti

Puoi scegliere tra oltre 200 badanti preselezionate oppure puoi regolarizzare la tua di fiducia.

Conv.te PT-H16 **380€ al mese** tutto compreso  
Conv.te PT-H25 **540€ al mese** tutto compreso  
Conv.te PT-H40 **864€ al mese** tutto compreso

**Servizi Professionali No-Profit**  
C.so Milano, 92/B - VR - Tel. 045 8101283  
[www.veronacivile.com](http://www.veronacivile.com) - [/veronacivile](https://www.facebook.com/veronacivile)

\* In Convenzione con l'Università di Padova per il tirocinio, la formazione e l'orientamento.  
\* In Convenzione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Cod. int.: L785040246).

**CONTROCRONACA**

## I 100 anni delle parole utili

di **STEFANO LORENZETTO**

**H**o imparato le prime parole in italiano sui banchi della scuola elementare Giosuè Carducci di Borgo Venezia. Fin da subito mi resi conto che sarebbe stata una faticaccia. Infatti a distanza di 55 anni non mi è ancora ben chiaro se il nome accentato scolpito sulla lapide all'ingresso dell'edificio (e iscritto anche nell'*Encyclopedia Britannica*) sia da preferirsi a quello senza

accento, Giosue, registrato dall'*Enciclopedia Treccani* e prediletto dal poeta di *Pianto antico*.

In quel 1962 venivo dal dialetto veronese poppato al seno materno. Il poco che oggi so sulla lingua che mi ha consentito di mantenere la famiglia lo debbo a un maestro, Gennaro Cioffi, che ogni settimana ci obbligava a tre temi in classe e che a sua volta si sforzava di tradurre dal napoletano, l'idioma della terra di origine, all'italiano. Da allora ho sempre ritenuto che l'Unità nazionale debba consistere in questo: nel capirci, quando parliamo e quando scriviamo, e quindi (...) **PAG 31**

**L'INTERVENTO**

## Se l'uomo è l'essere per la felicità

di **Giuseppe Zenti**  
Vescovo di Verona

Se chiediamo a chiunque che cosa si aspetta dalla vita, probabilmente la risposta è unanime: «Essere felice!». Per raggiungere tale obiettivo si imboccano le strade più impensate e imperverie, specialmente quelle percorse dai vip di ogni genere che fanno scuola: (...) **PAG 30**

MADE IN ITALY ■ SINCE 1952

**FRAU**

VIENI A TROVARCI IN STORE  
**VIA ROMA 26, VERONA**  
OTTOBRE APERTURA DOMENICA POM.

TEL: 045 806931



L'Arena.it

dallaprima - Controcronaca

## I PIÙ CLICCATI DELLA SETTIMANA

### I PIÙ LETTI

Aggredita sul bus Si salva grazie allo spray urticante
Botte e bestemmie a sette anni E il video va sul web
Punta 2 euro e vince una casa e 200mila euro
Apre un negozio e il traffico a Parona va in tilt
Esce in campagna e muore colpito da una fucilata

### I PIÙ COMMENTATI

Botte e bestemmie a sette anni E il video va sul web
Spia «fascista» Lo stabilimento licenzia il gestore
Esce in campagna e muore colpito da una fucilata
Punta 2 euro e vince una casa e 200mila euro
Aggredita sul bus Si salva grazie allo spray urticante

Dati rilevati dal 10 ottobre al 14 ottobre 2017

C'è un parallelismo quasi totale fra gli articoli più letti e quelli più commentati negli ultimi giorni sul nostro sito. Il pezzo più cliccato è stato quello relativo alla reazione, con lo spray urticante, di una donna a un'aggressione in autobus. Sconcerto e polemiche invece per il video divenuto virale nel quale un bambino di appena sette anni, nella Bassa, viene filmato

mentre bestemmia rivolto alle capre dell'azienda agricola di famiglia. L'uomo ucciso durante una battuta di caccia ha scatenato la polemica tra favorevoli e contrari alla caccia. Grande clamore infine per la maxivincita realizzata a Bussolengo: puntando due euro sono stati vinti da un anonimo fortunato duecentomila euro e una casa.

# I 100 anni delle parole utili

Lo «Zingarelli» era il libro preferito di Giulio Nascimbeni: «Non ti stanchi mai di leggerlo»

(...) nell'usare un medesimo sistema grammaticale e lessicale. Già, ma chi lo determina questo sistema?

Il primo a provvedervi fu un italiano che in realtà proveniva dalla Dalmazia, Niccolò Tommaseo, letterato e patriota nato nel 1802 a Sebenico. Fra il 1858 e il 1879 compilò il monumentale *Dizionario della lingua italiana*. Carlo Dossilo chiamava l'«egregio puttaniera». Alessandro Manzoni lo detestava: «L'è ora de finilla con 'sto Tommaseo, ch'el gh'ha on pée in sagrestia e l'alter in casin».

Ho avuto la fortuna di conoscere un suo specchioissimo erede, Tommaso Tommaseo, maestro trevigiano del bisturi (una volta si portò in sala operatoria l'amico scrittore Goffredo Parise, desideroso di vedere com'era fatto un tumore) allevato da Pietro Valdoni, il caposcuola della chirurgia italiana che nel 1948 salvò la vita a Palmiro Togliatti ferito dall'attentatore Antonio Palante.

Confesso di non aver mai avuto il coraggio di chiedere al professor Tommaseo qualche ragguaglio sulle recondite abitudini sessuali del suo antenato, che secondo Enzo Biagi avrebbero incluso un improprio utilizzo delle candele di sego. Però, sempre stando alla versione di Biagi, il linguista, cattolico praticante, lasciò scritto nel suo diario: «Mi pento. Prego. Ieri ho peccato due volte. Con due». Il che appare piuttosto inevitabile, quando si ha un piede nel bordello, come gli rinfacciava Manzoni.

Il maestro Cioffi abituò noi scolari a un giochetto che continuò fino al termine della quinta elementare. Teneva sulla scrivania un barattolo. Entrando in aula gli alunni erano obbligati a infilarsi un bigliettino, sul quale avevano appuntato una parola di cui ignoravano il significato. Il giorno dopo l'insegnante ci forniva le definizioni dei vocaboli. Una mattina io scrissi *luteo*. L'indomani Cioffi sentenziò: «Di color giallo zafferano. Dicesi anche di cosa che non sai e che non devi sapere!». Dopodiché sacramentò in napoletano: «Ma a chist' chi ce le dà le parole?». Povero Cioffi! Non potevo dirgli che, per fare bella figura, quel *luteo* lo avevo pescato a casaccio da un vocabo-

lario sbrindellato trovato in casa, così modesto e di ridotte dimensioni da non riportare la seconda definizione dopo quella del color giallo zafferano. Il corpo luteo è una ghiandola endocrina che ha a che vedere con le ovaie e con la riproduzione. Insomma, non è roba per bambini.

Da quel giorno compresi l'importanza di possedere un buon dizionario, cioè completo e affidabile, uno che se ti cade sui piedi può fratturarti le falangette di alluce, illice, trillice, pondulo e minulo (non cercate le definizioni delle ultime quattro dita sui vocabolari, non le troverete, trattasi di vox populi pedestre, questo per dire che la strada da percorrere è ancora irta e lunga).

La scelta, compatibilmente con le esigue finanze familiari e personali, cadde sullo *Zingarelli*. Nel frattempo ero già arrivato sulla soglia delle scuole superiori. È quindi un'intima soddisfazione sentirmi, almeno a metà, parte integrante del centenario di questo dizionario, che vide la luce a dispenne nel 1917 e che da 47 anni rappresenta per me uno strumento imprescindibile per la conoscenza e per il lavoro quotidiano.

Era il febbraio del 1913 quando, su proposta degli editori Bietti e Reggiani, il pugliese Nicola Zingarelli, filologo e linguista nato a Cerignola nel 1860, cominciò a lavorare al *Vocabolario della lingua italiana*, impegnandosi a terminarlo entro nove mesi. C'impiegò invece quattro anni.

Nel 1941 la proprietà del vocabolario fu rilevata dalla casa editrice fondata nel 1859 dal modenese Nicola Zanichelli. Da allora lo *Zingarelli* e la Zanichelli sono diventati, per assonanza, quasi sinonimi. La prima edizione zanichelliana del dizionario (la settimana, in assoluto) uscì nel 1941, con dedica a Benito Mussolini. I diritti dell'opera costarono alla Zanichelli 1 milione di lire, pari all'astronomica vincita del *Signor Bonaventura* inventato da Sergio Tofano, circa 1.000 volte lo stipendio di 1.000 lire al mese che Gilberto Mazzi all'epoca sognava in una famosa canzone.

Grazie allo *Zingarelli*, da quasi mezzo secolo sento di poter fare a meno, anche per l'incolu-



Il linguista Nicola Zingarelli. L'omonimo dizionario uscì nel 1917

mità dei miei piedi, del *Grande dizionario della lingua italiana* in 21 volumi che adorna l'abitazione dell'amico Guido Vigna, già caporedattore del *Mondo*. Del resto a esonerarmi dall'acquisto della ciclopica opera fu un altro amico che era stato per lungo tempo capo della cultura del *Corriere della Sera*, Giulio Nascimbeni. «Ricordati che lo *Zingarelli* è l'unico libro che non ti stancherai mai di leggere», mi ripeteva sempre.

Nascimbeni, così come Cesare Marchi, altro indimenticabile maestro, era un cultore dell'uso appropriato dei vocaboli. In particolare aveva una speciale capacità nel ricorrere con parsimonia agli aggettivi. Una lezione che aveva imparato dallo zio Bruno Roghi, cresciuto come lui a Sanguinetto, l'unico giornalista nella storia d'Italia ad aver diretto tutti e tre i quotidiani delle tifoserie, cioè *Gazzetta dello Sport*, *Corriere dello Sport* e *Tuttosport*. «Giulio, usa pochi aggettivi», lo redarguiva Roghi. «Gli aggettivi sono come i trampoli: le parole sembrano più alte, però camminano male». Controprova: i Vangeli, che ne sono quasi privi, camminano bene da duemila anni. (Ho calcolato che nei quattro testi sacri di Matteo, Marco, Luca e Giovanni sono all'incirca appena una ventina gli aggettivi che cominciano con la «a»). Moltiplicando per le 21 lettere dell'alfabeto, dovremmo perciò essere a meno di 500 aggettivi su 70.000 parole: lo 0,71 per cento. Bisognerebbe poterlo dire a Gabriele D'Annunzio).

La mia sconfinata ammirazione per lo *Zingarelli* mi spinse a conoscere Mario Cannella, che lo cura fin dagli anni Ottanta. È un atletico studioso che con la lubrificazione delle meningi e le scarpinate in montagna ha saputo contrastare l'avanzata dei 77 anni assegnatigli dall'anagrafe. Nella sua casa-bottega di Vimercate, alle porte di Milano, esercitò a tempo pieno il difficile mestiere del lessicografo. «Mestiere rimanda al latino *ministerium*, servizio, e quindi a *minister*, servitore, la stessa origine di ministro», chiari. Il suo servizio reso all'italiano occupa mediamente una decina di ore della giornata e consiste nel rivedere e nell'integrare ogni anno circa 15.000 delle 145.000 voci che riempiono le 2.688 pagine del dizionario.

Cannella è nato a Trieste, dove ha frequentato il liceo classico Dante Alighieri nella stessa sezione, la B, dello scrittore Claudio Magris. Doveva diventare avvocato, ma abbandonò la facoltà di giurisprudenza e si laureò in lettere e filosofia. Nel 1978 si trasferì in Cina con la famiglia. Gli avevano offerto una cattedra all'Università di lingue estere di Pechino, con l'incarico di redigere il primo dizionario italiano-cinese.

Per sciogliere qualche dilemma linguistico mi capita spesso di rivolgermi a Cannella e al suo editore Lorenzo Enriques, amministratore delegato della Zanichelli che mi ha sempre dato l'impressione di avere più a cuore le lettere dei numeri. Se qualcuno consultasse i nostri scambi epistolari, ne ricaverrebbe la sensazione di tro-

varsì in presenza di un Trio Lescano al maschile, che sfoggia un repertorio di questioni serie mischiate a osservazioni frivole (le mie) e a battute folgoranti (le loro). Devo ancora capire perché l'editore abbia deciso di inserire il mio nome nell'elenco dei collaboratori dell'edizione 2017 del dizionario, quella del centenario, ringraziandomi «per le preziose segnalazioni di nuove voci e accezioni», e più ancora mi sfugge il motivo per cui mi abbia rinnovato questa attestazione di stima anche nel colophon (non sapete che significa? consultate lo *Zingarelli*) dell'edizione 2018.

Mi capita di suggerire a Cannella ed Enriques vocaboli, locuzioni, frasi idiomatiche, modi di dire, espressioni gergali che noi giornalisti abbiamo fatto entrare nell'uso comune ma che lo *Zingarelli*, prudentemente, non ha ancora adottato. Solo per rimanere all'ultimo mese, li ho interpellati su *alle viste*, *triple*, *ben di peggio*, *asfaltare* (nel senso dell'azione esercitata dagli elettori su Matteo Renzi al referendum del dicembre 2016).

La prima volta che lo incontrai, Cannella si schermì: «Noi non sindachiamo che cosa sia giusto e che cosa sia sbagliato. Lo *Zingarelli* è solo un'agenzia autorevole che fissa lo stato della lingua in un dato momento storico. Siamo notai, non giudici». Eppure quando ricevo da lui una mail di risposta con scritto «ottimo», «giusto», «terremo presente», «inseriremo nella prossima edizione», per me equivale a ottenere un'assoluzione con formula piena. Perché i giornalisti, nei confronti dell'italiano, sono colpevoli di omicidio, c'è poco da fare.

Per questo, a differenza di Cannella, sono convinto che il «suo» dizionario rappresenti da un secolo la nostra Cassazione. E tale resterà anche quando noi non ci saremo più e le nostre misere parole saranno state disperse per sempre dal vento dell'oblio.

*Post scriptum.* La lapide della scuola di via Cesare Betteloni va corretta. Infatti si scrive Giosue, non Giosùe. Così stabilisce lo *Zingarelli*. Lunga vita allo *Zingarelli*!

Stefano Lorenzetto  
www.stefanolorenzetto.it

## IL COMMENTO



Massimo Buccarella Marrò: Se i tuoi dipendenti ti fanno un regalo, significa che sei stato un ottimo datore di lavoro e che li hai sempre rispettati e trattati come delle persone. Tanti auguri Giovanni Rana!

www.larena.it

**www.clinicazanardi.com**

**CLINICA ZANARDI**

PIAZZA PER LA CONCORDIA, 19  
DESENZANO DEL GARDA  
(SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA)  
1 KM DAL CASELLO A/4 USCITA SIRMIONE  
TEL. 030 9910128  
**APERTI ANCHE IL SABATO**

VIA GIUSEPPE MAZZINI, 13  
TREZZO SULL'ADDA (MI)  
TEL. 02 9090224  
**APERTI ANCHE IL SABATO POMERIGGIO**

Direttore sanitario Dr. Federico Zanardi  
Master di II livello in implantologia

**NUMERO VERDE 800 200 227**

Seguici sul canale YouTube

**TORNA A SORRIDERE IN 5 ORE!!!**

**CON DENTI FISSI A 5 ORE DALL'INTERVENTO!!!**

(se c'è condizione clinica)

SE VIENI DA LONTANO SEI NOSTRO OSPITE IN ALBERGO

**CLINICA ZANARDI**

QUALITÀ ITALIANA E ASSISTENZA CONTINUA... AGLI STESSI PREZZI

IMPIANTI ITALIANI

**NELLA NOSTRA CLINICA SEDAZIONE COSCIENTE CON ANESTESISTA PRESENTE**

CONVENZIONI DIRETTE UNISALUTE - FASI - FASDAC PREVIMEDICAL

CERTIFICAZIONE ISO 9001

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

**Impianto + corona € 1.300,00**

**Protesi semi fissa su 4 impianti € 4.500,00** (per arcata) escluse estrazioni e protesi provvisorie

**Protesi fissa avvitata (in resina) su 6 impianti € 6.000,00** (per arcata) escluse estrazioni e protesi provvisorie

**Protesi fissa avvitata (in ceramica) su 6 impianti € 8.000,00** (per arcata) escluse estrazioni e protesi provvisorie

**Cura Parodontite con laser (igiene + curettage + laser) € 1.200,00**

**Sbiancamento € 200,00**

Promozione valida fino al 31 dicembre 2017 presso lo studio di Desenzano